

Circolare n° 8/2026

## TASSAZIONE AGEVOLATA INCREMENTI RETRIBUTIVI CONTRATTUALI 2024 - 2026

Gentili Clienti,

segnaliamo che, per il solo anno 2026, gli **incrementi retributivi corrisposti in attuazione di rinnovi contrattuali sottoscritti nel periodo 2024 - 2026** possono beneficiare, per i lavoratori dipendenti del settore privato in possesso dei requisiti, **dell'imposta sostitutiva del 5%**.

Alleghiamo il modello relativo all'applicazione delle imposte sostitutive nel 2026 previste dalla Legge di Bilancio, pregandovi di farlo pervenire al nostro Studio, quanto prima.

Come vedrete, le imposte possono essere applicate soltanto a coloro che hanno avuto determinati redditi nel 2025:

✓ **33.000 euro per l'applicazione dell'imposta sui rinnovi contrattuali;**

Considerando i dati in nostro possesso:

- l'imposta sostitutiva **NON SARA' APPLICATA A LAVORATORI DOMESTICI** (i privati non trattengono e non versano imposte/no sostituti d'imposta);
- le imposte sostitutive **NON SARANNO APPLICATE COMUNQUE A COLORO CHE HANNO AVUTO REDDITI MAGGIORI RISPETTO ALLE SOGLIE DI CUI SOPRA NEL 2025 (33.000 €);**
- le imposte sostitutive **SARANNO APPLICATE A TUTTI**, tranne a coloro che **DICHIARERANNO DI NON VOLERNE L'APPLICAZIONE, anche SE IN POSSESSO DEI REQUISITI;**
- l'imposta sostitutiva per i rinnovi **NON SARA' APPLICATA a coloro che applicano un CCNL NON RINNOVATO TRA IL 2024 E IL 2026**, a prescindere da ogni altra valutazione;

L'autocertificazione allegata, dunque, **dovrà essere compilata** da coloro che:

- **non vogliono l'applicazione dell'imposta sostitutiva** nonostante il reddito avuto nel 2025 sia inferiore o pari alle soglie di cui sopra;
- **sono stati ASSUNTI NEL 2026 e dunque devono dichiarare il reddito 2025 per permetterci di procedere;**
- erano **in forza nell'azienda nel 2025, ma hanno avuti anche altri redditi** (contestuali part time o altri rapporti precedenti al rapporto attuale): in tal caso **sarà necessario dichiarare quei redditi e/o dichiarare di non volere comunque l'imposta sostitutiva;**

Di seguito, un riepilogo della disciplina alla luce della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 24 febbraio 2026:

### QUALI VOCI VENGONO DETASSATE?

Gli incrementi retributivi corrisposti ai lavoratori dipendenti nell'anno 2026, in attuazione di rinnovi contrattuali sottoscritti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, sono assoggettati, salva espressa rinuncia scritta del prestatore di lavoro, a un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e delle addizionali regionali e comunali pari al 5%.

L'imposta sostitutiva riguarda gli importi corrisposti a partire dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026, **se relativi a rinnovi contrattuali sottoscritti nel 2024, 2025 e 2026**: sono esclusi, quindi, dall'agevolazione gli importi derivanti dai medesimi rinnovi, ma erogati prima del 1° gennaio 2026.

### REQUISITI DI REDDITO 2025 < 33.000 €

L'imposta sostitutiva si applica ai lavoratori del settore privato con un reddito di lavoro dipendente, nell'anno 2025, non superiore a 33.000 euro: **nella verifica del limite reddituale devono essere inclusi tutti i redditi di lavoro dipendente percepiti dal lavoratore nel periodo d'imposta 2025, anche se derivanti da più rapporti di lavoro.**

### QUALI VOCI SONO ESCLUSE?

Rimangono **sempre esclusi** gli scatti di anzianità e le somme corrisposte per prestazioni aggiuntive all'ordinaria attività come, ad esempio, le ore di lavoro superiori al normale orario che godono di maggiorazioni o le indennità e le maggiorazioni per lavoro notturno o festivo e le indennità di turno.

Restano, **altresì, escluse** dall'ambito applicativo della norma in commento le somme che, seppur disposte dal rinnovo contrattuale, sono erogate una tantum al fine di dare integrale copertura al periodo di carenza contrattuale, nonché il TFR.

**Si ricorda che i redditi assoggettati a tassazione con l'imposta sostitutiva non concorrono alla formazione del reddito complessivo e, pertanto, non rilevano ai fini della determinazione delle detrazioni a esso commisurate.**

### APPLICAZIONE AUTOMATICA, SALVO RINUNCIA

Per fruire della tassazione con imposta sostitutiva, il lavoratore dipendente **non deve presentare una specifica istanza, mentre è riconosciuta al medesimo la possibilità di avvalersi della tassazione ordinaria, attraverso un'espressa rinuncia scritta dell'imposizione sostitutiva.**

Al fine di consentire al sostituto d'imposta di verificare la spettanza dell'agevolazione, nell'ipotesi in cui il lavoratore abbia svolto nel 2025 una o più attività di lavoro dipendente con datori di lavoro diversi, lo **stesso comunica all'attuale datore di lavoro le informazioni relative ai redditi derivanti dagli altri rapporti di lavoro, attraverso la consegna delle certificazioni uniche (CU) o, in mancanza, tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.**

### LAVORATORI DOMESTICI

Si precisa, al riguardo, che, qualora il lavoratore percepisca redditi di lavoro dipendente non assoggettati a ritenuta fiscale perché privo di un sostituto d'imposta (ad esempio il lavoratore domestico), **egli può beneficiare della misura agevolativa sugli aumenti contrattuali nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2026.**